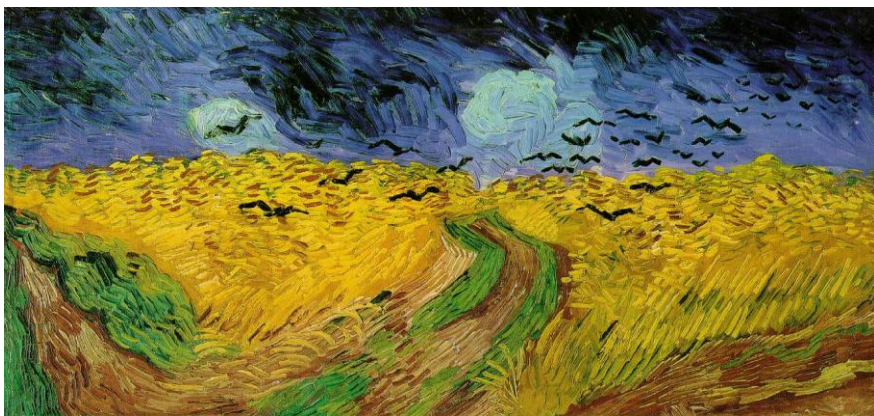


# Ancora non sono guarito

La mia testa però continua a essere malata e non sono guarito per nulla: la tristezza e' sempre protagonista delle mie giornate.

Ho sempre brutti pensieri e queste sensazioni negative le trasferisco anche sulle mie tele.

Creo il "Campo di grano con corvi". Il cielo e' scuro e con molti corvacci neri.



CAMPO DI GRANO CON CORVI

Nel luglio del 1890 vado in mezzo ai campi per ritrarre i paesaggi. Porto con me una pistola: di solito la uso per sparare in aria e spaventare i corpi che disturbano il

Quando apro le finestre non vedo più la campagna e i fiori della mia terra ma solo il nero della polvere di carbone che copre persino le facce delle persone e sporca i capelli dei bambini.

In questo periodo scrivo sempre a Theo che mi convince a iscrivermi a una scuola d'arte.

Dopo due anni di permanenza a Cuesmes mi iscrivo all'accademia delle belle arti di Bruxelles e dipingo la vita dei contadini: la mia intenzione e' di dipingere nei quadri la realtà intorno a me.

Dal 1883 al 1885 torno a vivere dai miei genitori in Olanda, a Nuenen: un paesino in campagna.

Da questo momento in poi voglio dedicarmi solo alla pittura!

Realizzo quindi molti dipinti con scene campestri e ritratti di contadini.

Per farlo utilizzo colori cupi: marrone. Grigio verde scuro e nero.

Questi colori rappresentano bene, secondo me, la vita umile di chi lavora nei campi.